



Newsletter

Data: 28. Mai 2026
Embargo: 28.05.2026, ore 11:00

Nr. 3/26

Contenuto

1	ARTICOLO PRINCIPALE.....	2
1.1	Osservazione di mercato sui prezzi dello smaltimento dei rifiuti biogenici in Svizzera	2
1.2	Oggi più attuale che mai: la legge sulla sorveglianza dei prezzi compie 40 anni	5
2	COMUNICAZIONI.....	10
2.1	Emolumenti in materia di stato civile: ha vinto l'equità.....	10
2.2	Tariffe cimiteriali: il Comune di Heitenried accoglie la proposta del Sorvegliante dei prezzi.....	10
3	EVENTI / AVVISI	11
4	Proposte del Sorvegliante dei prezzi conformemente agli articoli 14 e 15 LSP e 5a OgeEm.....	12



1 ARTICOLO PRINCIPALE

1.1 Osservazione di mercato sui prezzi dello smaltimento dei rifiuti biogenici in Svizzera

La Sorveglianza dei prezzi valuta ogni anno le tasse sui rifiuti di circa un centinaio di Comuni. In tale contesto, osserva che la quota dei costi sostenuti per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti biogenici tende ad aumentare. La presente osservazione di mercato rappresenta un primo passo per analizzare più da vicino questa importante voce di costo. Da un punto di vista ecologico, il riciclaggio dei rifiuti biogenici è incontestabile. Dal punto di vista economico, è lecito chiedersi se questa raccolta differenziata abbia un impatto positivo anche sulle tasse sui rifiuti

La Svizzera genera ogni anno notevoli quantità di rifiuti biogenici, comprendenti materiali organici di origine vegetale o animale che sono biodegradabili attraverso processi biologici.¹ Tra questi rientrano in particolare i rifiuti di cucina e da giardino, nonché i residui della lavorazione alimentare. Provengono da diversi settori, tra cui le abitazioni private, l'agricoltura, l'industria alimentare e le attività commerciali come i ristoranti.²

Negli ultimi anni si osserva un continuo aumento dei rifiuti biogenici raccolti separatamente. Lo si deve, tra l'altro, alla crescente offerta di raccolta differenziata di rifiuti biogenici nei Comuni e alla sua estensione agli scarti di cucina e agli avanzi di cibo³. Di conseguenza, sta aumentando anche la quota dei costi di smaltimento di questi rifiuti rispetto ai costi totali dello smaltimento in generale. Per questi motivi, il Sorvegliante dei prezzi ne sta studiando sempre più l'andamento, allo scopo di ottenere una panoramica e individuare i fattori che influenzano i prezzi.

L'analisi si è svolta in due fasi. Dopo un sondaggio tra una sessantina di Comuni svizzeri per ottenere una panoramica della situazione di mercato è emerso che il metodo di valorizzazione preferito è la *fermentazione*. Sulla base di questi risultati, in una seconda fase è stata condotta un'indagine approfondita presso i gestori di 18 impianti di fermentazione. Sono stati rilevati il tipo di utilizzo dell'energia e sono state raccolte informazioni dettagliate sui prezzi di smaltimento e sui fattori che li influenzano.

La fermentazione

Nella fermentazione industriale, il materiale organico viene decomposto microbiologicamente in assenza di ossigeno, con la produzione di biogas. In Svizzera vengono utilizzati diversi processi come Kompogas, DRANCO o BEKON. A questi si aggiunge la co-fermentazione agricola, nella quale i rifiuti biogenici liquidi e solidi vengono trattati insieme.

Utilizzo dell'energia negli impianti di fermentazione

Oltre al recupero dei materiali, la produzione di energia ha un ruolo importante nella fermentazione. L'energia ottenuta può essere utilizzata in diversi modi: il biogas prodotto può essere venduto direttamente, impiegato per la produzione di calore (ad es. teleriscaldamento) o utilizzato per la produzione di energia elettrica.

Il seguente grafico illustra la ripartizione dell'energia ottenuta dalla fermentazione negli impianti esaminati. È evidente che il biogas, con una quota del 39%, rappresenta la forma di utilizzo più frequente. Un ulteriore 33% utilizza una combinazione di diverse forme di energia. La produzione esclusiva di energia elettrica rappresenta il 22%, mentre nel 6% dei casi non sono disponibili dati sull'utilizzo dell'energia.

¹ <https://de.wikipedia.org/wiki/Bioabfall>

² <https://www.bafu.admin.ch/it/rifiuti-biogeni>

³ UFAM (a cura di) 2017: *Kommunale Separatsammlung von biogenen Abfällen in der Schweiz, Stand 2016* (raccolta differenziata comunale dei rifiuti biogenici in Svizzera, 2016). Ufficio federale dell'ambiente, Berna.

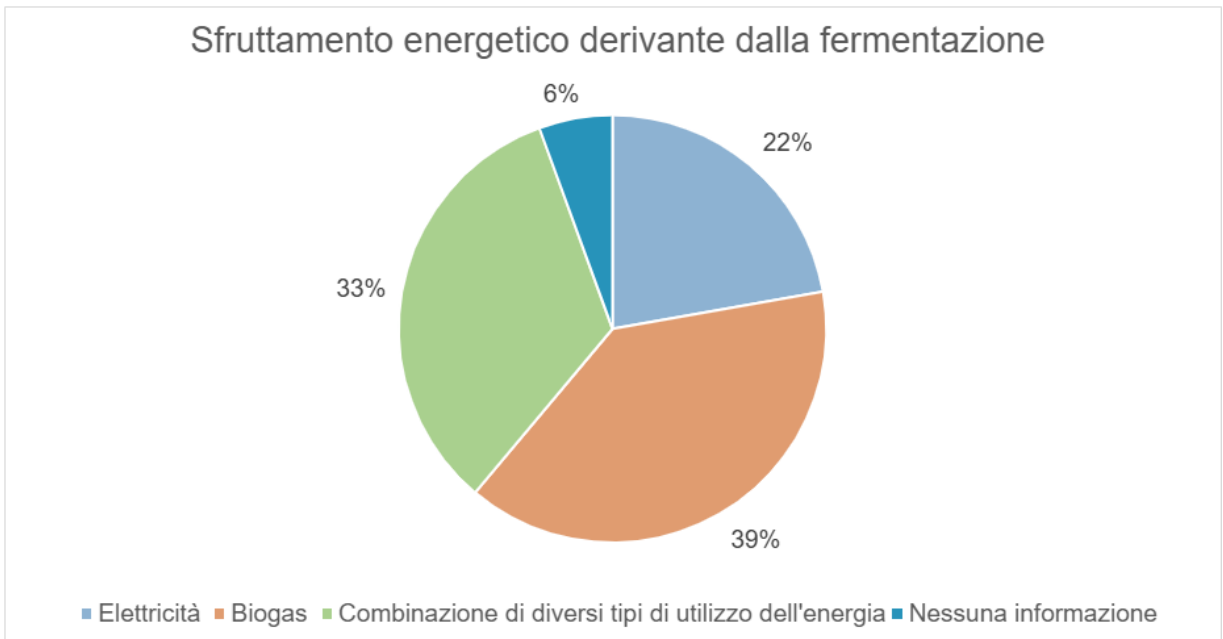


Figura 1: Tipi di utilizzo dell'energia derivante dalla fermentazione

Fonte: PUE, *rapporto «Rifiuti biogenici» 2026*, pag. 5.

Nel complesso, si evince che l'utilizzo energetico, in particolare sotto forma di biogas, riveste un ruolo centrale nel recupero dei rifiuti biogenici.

Prezzi per lo smaltimento dei rifiuti biogenici presso gli impianti di fermentazione

Sulla base dello stesso sondaggio condotto presso i 18 impianti di fermentazione, sono stati esaminati i prezzi (CHF/t) per lo smaltimento dei rifiuti biogenici. A questo proposito va tenuto presente che una singola azienda gestisce complessivamente otto impianti e detiene una posizione di rilievo in questo mercato.

Il seguente grafico illustra la ripartizione dei prezzi per lo smaltimento. Le differenze tra i singoli impianti sono talvolta notevoli, il che si rispecchia nelle diverse fasce di prezzo.

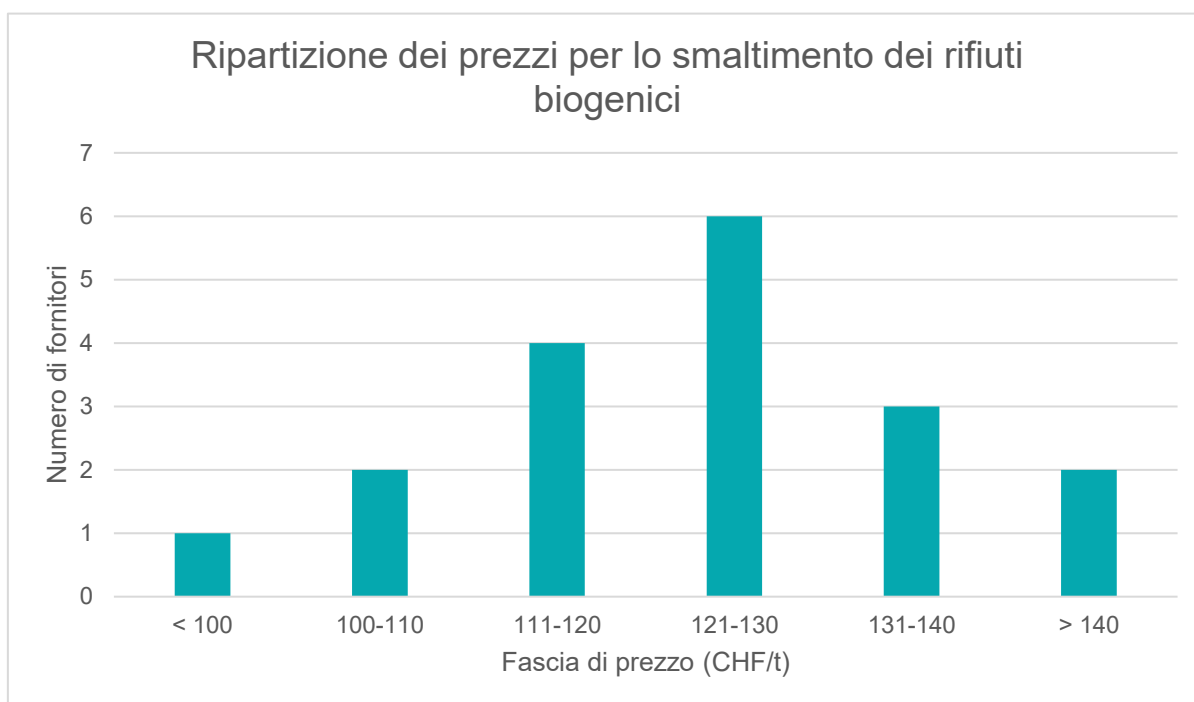


Figura 2: ripartizione dei prezzi per lo smaltimento dei rifiuti biogenici

Fonte: PUE, *rapporto «Rifiuti biogenici» 2026*, pag. 6.

La fascia di prezzo va da meno di CHF 100 a oltre CHF 140 per tonnellata. La maggior parte degli impianti si muove nella fascia media, dove in particolare la fascia compresa tra CHF 121 e CHF 130 per tonnellata è la più frequente, seguita dalla fascia tra CHF 111 e CHF 120. Nel complesso, più della metà degli impianti indica prezzi di smaltimento compresi tra CHF 111 e CHF 130 per tonnellata.

Nel segmento inferiore e in quello superiore sono presenti solo pochi impianti: due impianti richiedono da CHF 100 a CHF 110 per tonnellata e uno meno di CHF 100, mentre nel segmento superiore tre impianti si collocano tra CHF 131 e CHF 140 e due impianti superano i CHF 140 per tonnellata.

In sintesi, il grafico evidenzia che i prezzi di smaltimento dei rifiuti biogenici in Svizzera si attestano prevalentemente da CHF 111 a CHF 140 per tonnellata. Non sussiste quindi quasi alcun incentivo economico a raccogliere separatamente in modo sistematico i rifiuti biogenici.

Motivi delle differenze di prezzo negli impianti di fermentazione

La struttura dei costi per il trattamento e il recupero dei rifiuti biogenici è influenzata da una serie di fattori tecnici, organizzativi e legati ai materiali. I seguenti criteri riassumono gli aspetti citati dagli impianti di fermentazione esaminati:

- 1. Qualità e composizione del materiale consegnato**
Un fattore determinante è la qualità del materiale. Alcuni impianti segnalano la presenza di sostanze estranee nei rifiuti organici urbani. Elevati livelli di contaminazione richiedono ulteriori processi di selezione e pulizia, il che fa aumentare i costi.
- 2. Quantità e dimensioni degli impianti**
Anche i quantitativi consegnati e le dimensioni dell'impianto incidono sui prezzi.
- 3. Prezzi dell'energia**
Alcuni impianti di fermentazione segnalano che i prezzi dell'energia incidono sui prezzi.
- 4. Condizioni contrattuali**
Infine, anche la durata del contratto e gli accordi individuali tra le parti possono incidere sul prezzo.

Conclusione

La maggior parte degli impianti che trattano i rifiuti biogenici tramite fermentazione si colloca in una fascia di prezzo compresa tra 111 e 140 franchi/tonnellata. Questi prezzi effettivamente applicati dipendono soprattutto dalla qualità del materiale consegnato. Affinché la raccolta differenziata dei rifiuti biogenici sia finanziariamente vantaggiosa anche per i cittadini, sono necessari ulteriori miglioramenti in termini di efficienza.

[Stefan Meierhans, Alessia Ging]

1.2 Oggi più attuale che mai: la legge sulla sorveglianza dei prezzi compie 40 anni

A. Panoramica: il potere di mercato ieri e oggi

Il 1° luglio 1986 entrò in vigore la legge federale del 20 dicembre 1985 sulla sorveglianza dei prezzi (LSPr; [RS 942.20](#)), nata dopo un lungo processo legislativo⁴ e sottoposta in seguito a numerose⁵ revisioni. A distanza di quarant'anni, è lecito affermare che questo strumento voluto dal legislatore non era destinato a vita breve, diventando anzi un pilastro dell'ordinamento economico svizzero.

La LSPr, infatti, nacque sotto la spinta di un meccanismo che si è accentuato negli anni. Le moderne economie nazionali tendono alla concentrazione in settori importanti. Secondo il Fondo monetario internazionale (FMI) ci sono sempre più indizi che lasciano trasparire l'aumento del potere di mercato, ad esempio i margini di profitto rispetto ai costi marginali oppure la concentrazione del fatturato di un settore nelle quattro maggiori aziende. Dal 1980 a livello mondiale i margini di profitto delle imprese quotate in borsa sono aumentati in media di oltre il 30%⁶ nelle economie avanzate. La tendenza è particolarmente marcata nell'economia digitale: secondo il FMI, negli ultimi vent'anni gli aumenti dei cosiddetti «ricarichi» (cioè il rapporto tra il prezzo di un bene/servizio e il suo costo, *markup*) in questo settore sono raddoppiati⁷ rispetto all'economia complessiva.

Le piattaforme digitali stanno rafforzando questa dinamica: secondo la teoria classica, riescono a coinvolgere entrambi i versanti del mercato («*both sides of the market on board*»), raccolgono dati, controllano la visibilità e, grazie agli effetti di rete, economie di scala e sinergie, sono in grado di acquisire potere di mercato e creare situazioni di dipendenza. È proprio questa struttura bilaterale che complica la formazione dei prezzi, il potere di mercato e la regolamentazione⁸. Secondo l'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE), gli effetti di rete nei mercati digitali sono un fattore che i consumatori possono difficilmente sostituire, capace anche di ostacolare l'ingresso sul mercato. E quando gli «effetti di retroazione» sono sufficientemente forti, un mercato può tramutarsi in monopolio.⁹ Anche il premio Nobel Jean Tirole ravvisa problemi nell'applicazione degli attuali strumenti di politica (o regolamentazione) della concorrenza. Ad ogni modo, che si tratti di saggia lungimiranza o di puro caso, la LSPr è stata scritta in modo tale da applicarsi perfettamente

⁴ Cfr. i precedenti decreti federali (01.01.1966–19.12.1969 Decreto federale del 30 settembre 1965 concernente le pigioni degli immobili; 20.12.1972–01.01.1976 Decreto federale del 20 dicembre 1972 concernente la vigilanza sui prezzi, i salari e i profitti; 01.01.1976–01.01.1979 Decreto federale del 19 dicembre 1975 concernente la vigilanza sui prezzi).

⁵ Negli anni 1991, 1992, 1996, 2007 e 2013.

⁶ Fondo Monetario Internazionale, Kristalina Georgieva, Federico J. Díez, Romain Duval e Daniel Schwarz, [Rising Market Power: A Threat to the Recovery?](#), 15 marzo 2021.

⁷ Ibid.

⁸ Jean-Charles Rochet e Jean Tirole, [Platform Competition in Two-Sided Markets](#), Journal of the European Economic Association 1/4 (2003), pp. 990–1029, DOI: [10.1162/154247603322493212](#).

⁹ OCSE, [The Evolving Concept of Market Power in the Digital Economy](#), OECD Competition Policy Roundtable Background Note, 2022.

anche ai nuovi mercati, perché non delimita gli strumenti a disposizione del Sorvegliante dei prezzi e consente di tenere conto delle ultime tendenze in qualsiasi momento.¹⁰

Il «Rapporto del Sorvegliante dei prezzi sulla regolamentazione dei prezzi nei mercati delle piattaforme» verte proprio su questo argomento e descrive come le economie delle piattaforme siano caratterizzate da effetti di rete, multilateralismo, specifiche strategie di definizione dei prezzi, economie di scala e potere dei dati. Questi fattori possono rafforzarsi a vicenda e conferire agli operatori delle piattaforme una posizione di rilievo.¹¹ Inoltre, visto che gli offerenti sul mercato sono pochi, le grandi piattaforme creano dipendenze economiche e pregiudicano la libertà di scelta e la concorrenza.¹²

L'attualità del tema è confermata anche dai procedimenti concreti. Nel maggio 2025, essendo fallita una composizione amichevole nonostante intense trattative, il Sorvegliante dei prezzi ha preso una decisione in merito a Booking.com¹³ e ordinato una riduzione delle commissioni per gli alberghi svizzeri di quasi un quarto in media. Alla fine del 2025, invece, è stato possibile – per la prima volta – siglare una composizione amichevole con le grandi piattaforme Internet: per i portali immobiliari dello Swiss Marketplace Group come Homegate.ch e ImmoScout24.ch è stata pattuita una «Flex Offer» più trasparente; per Ricardo sono stati negoziati sconti¹⁴ del 10% sulle cosiddette «commissioni di successo». Entrambi gli esempi sono la riprova che dal dialogo può nascere l'accordo e che, quando serve, scatta la decisione ufficiale.

Si osserva che i recenti sviluppi nel mondo economico sfociano sempre più spesso in potere di mercato, con conseguente rischio di prezzi eccessivi: ecco perché oggi, rispetto a quarant'anni fa, c'è ancora più bisogno della LSPr e del Sorvegliante dei prezzi. E non solo per tutelare il consumatore, ma anche le PMI, le strutture alberghiere, gli inserzionisti, i Comuni, i pazienti o l'utenza del servizio pubblico perché tutti possono trovarsi in mercati in cui, *de facto*, dipendono da un unico fornitore.

B. Mandato, strumenti e quadro giuridico

La Sorveglianza dei prezzi interviene laddove un cartello o un'impresa con potere di mercato fissa i prezzi in modo abusivo. Il suo arsenale di strumenti è volutamente differenziato: osservazione e analisi dell'andamento dei prezzi (art. 4 cpv. 1 e 2 LSPr), pareri e proposte alle autorità (art. 14 e 15 LSPr), composizioni amichevoli (art. 9 LSPr) e, come ultima risorsa, decisioni in caso di prezzi abusivi (art. 10 LSPr). A ciò si aggiunge la trasparenza nei confronti dell'opinione pubblica e del mondo politico (art. 4 cpv. 3 LSPr).

La modernità della composizione amichevole merita di essere sottolineata. La legge, in effetti, punta innanzitutto a una risoluzione pragmatica delle controversie e ispirata al consenso, non ad annosi procedimenti. Questa impostazione permette di eliminare rapidamente gli abusi, risparmiare costi e identificare soluzioni attuabili per le parti in causa. E in mancanza di accordo, la decisione del Sorvegliante dei prezzi rimane uno strumento di garanzia secondo lo Stato di diritto.

Nel corso degli anni i tribunali hanno precisato il margine di manovra della Sorveglianza dei prezzi. Il Sorvegliante dei prezzi dispone di ampia discrezionalità sia per scelta del metodo¹⁵ sia per la

¹⁰ Jean Tirole, [Competition and the Industrial Challenge for the Digital Age](#), Annual Review of Economics 15 (2023), pp. 573–605.

¹¹ Sorvegliante dei prezzi, [Regolamentazione dei prezzi delle piattaforme multilaterali](#), 11 giugno 2025.

¹² Ibid.

¹³ Sorvegliante dei prezzi, [Commissioni eccessive su Booking.com: il Sorvegliante dei prezzi ordina una riduzione](#), comunicato stampa del 21 maggio 2025.

¹⁴ Sorvegliante dei prezzi, [Primi accordi amichevoli con piattaforme Internet](#), comunicato stampa del 6 gennaio 2026; SMG Swiss Marketplace Group, [SMG and the Price Supervisor reach an amicable agreement](#), 6 gennaio 2026.

¹⁵ Cfr. DTF 2A.306/2003 del 14.06.2004 nella causa ACTV SA, consid. 6.1.

configurazione¹⁶ del procedimento. Il «Campo d'applicazione relativamente alle persone» dell'articolo 2 della LSPR è da interpretare in senso ampio.¹⁷ La giurisprudenza ha inoltre chiarito quando le autorità sono tenute a richiedere il parere del Sorvegliante dei prezzi prima di prendere decisioni in materia di prezzi¹⁸ e stabilito che il Sorvegliante dei prezzi non deve valutare in modo definitivo il potere di mercato di un'impresa prima di un procedimento di domanda di informazioni.¹⁹

C. Quale impatto in quarant'anni?

I primi anni furono "analogici", a prossimità di cittadino e caratterizzati da una grande immediatezza. I reclami arrivavano per lettera, per telefono o di persona, come quella volta che ci venne recapitato fisicamente, come mezzo di prova, un pezzo di carne ritenuto troppo costoso. Oggi le segnalazioni giungono alla Sorveglianza dei prezzi quasi esclusivamente tramite canali elettronici. È cambiata la forma, la velocità e la disponibilità dei dati, ma la spinta è sempre quella: persone e aziende che si rivolgono a un organismo indipendente quando hanno l'impressione di essere in balia di prezzi troppo elevati.

Dal punto di vista dei contenuti, nei primi vent'anni l'attenzione si concentra sui settori classici delle infrastrutture e sui mercati regolamentati: elettricità, gas, acqua, telecomunicazioni, trasporti pubblici, sanità e diritti d'autore. La Sorveglianza dei prezzi contribuisce a smantellare vecchie logiche tariffarie o strutture cartellari, promuove la trasparenza e impedisce, o fa abbassare, numerosi aumenti di prezzo. Di particolare rilevanza è la bocciatura del TarMed da parte del Dipartimento federale dell'interno (DFI) su domanda del Sorvegliante dei prezzi nel 1999, grazie alla quale si evitano costi aggiuntivi per miliardi di franchi nel settore sanitario.²⁰

Dal 2006 al 2015 l'attenzione si sposta fortemente sul servizio pubblico. I diritti di utenza della rete elettrica, le tariffe postali per lettere e pacchi nonché le tariffe dei trasporti pubblici sono al centro di numerose indagini e accordi.²¹ In parallelo l'istituzione vive un ricambio generazionale: nel 2007 Beat Niederhauser assume la funzione di capoufficio e sostituto del Sorvegliante dei prezzi; nel 2008 Stefan Meierhans viene nominato Sorvegliante dei prezzi.²²

Tra il 2016 e il 2020 la sorveglianza "preventiva" dei prezzi acquista maggiore importanza. Nel settore sanitario le analisi sui farmaci generici e sui preparati originali con brevetto scaduto,²³ sui dispositivi medici,²⁴ sui trattamenti ospedalieri stazionari,²⁵ sui dispositivi medici in ambito ospedaliero²⁶ e sulle tariffe delle case di cura e di riposo²⁷ mettono in luce a più riprese lacune di trasparenza, notevoli

¹⁶ Cfr. TAF B-5436/2011 del 5 marzo 2012, consid. 5.1.

¹⁷ Cfr. DTF 2P.217/1993 e 2P.218/1993 del 7 giugno 1995 nella causa Tariffa dei notai friburghesi.

¹⁸ Cfr. decisione del Consiglio distrettuale di Pfäffikon (ZH) dell'11.08.2017 (US.2017.48/9.02.05) contro il Comune di Weisslingen (nuove tariffe per l'acqua e le acque di scarico); decisione del Consiglio distrettuale di Bülach (ZH) del 9 agosto 2018 (US.2018.15/9.02.05) contro il Comune di Freienstein-Teufen (approvvigionamento idrico); Decisione del Tribunale cantonale (VD) del 13.02.2019 (FI.2017.0118) contro il Comune di Concise (acqua e acque di scarico); decisione del Consiglio di Stato (TI) del 02.10.2019 (4830 fr 14) contro il Comune di Torricella-Taverne (rifiuti); decisione della Prefettura del distretto della Sarina (FR) del 3 febbraio 2021 (GR 19/2020) contro il Comune di Givisiez (acqua); decisione del Consiglio distrettuale di Winterthur (ZH) del 20 maggio 2022 (GE.2021.58/2.02.01) contro la città di Winterthur (gas); decisione dell'Ufficio del prefetto di Berna-Mittelland (BE) del 2 ottobre 2023 (vbv 193/2022) contro il Comune di Bolligen (parcheggi P+R).

¹⁹ Cfr. TAF B-5436/2011 del 5 marzo 2012.

²⁰ Cfr. Sorvegliante dei prezzi, [20 anni di legge sulla Sorveglianza dei prezzi](#).

²¹ Cfr. i comunicati stampa della Sorveglianza dei prezzi sulle [tariffe dei trasporti pubblici del 2007](#), [sulle tariffe postali del 2009](#), [sulle tariffe postali e dei trasporti pubblici del 2011](#), [sulle tariffe dei trasporti pubblici del 2012](#), [sulle tariffe postali e dei trasporti pubblici del 2014](#) e [sulle tariffe dei trasporti pubblici del 2015](#).

²² Cfr. [comunicato stampa della Sorveglianza dei prezzi 2008](#).

²³ Cfr. [newsletter 6/16](#) e [newsletter 5/17](#).

²⁴ Cfr. [newsletter 7/16](#) e [newsletter 6/17](#).

²⁵ Cfr. [newsletter 5/16](#).

²⁶ Cfr. [newsletter 3/17](#).

²⁷ Cfr. [newsletter 6/18](#).

differenze di prezzo e un potenziale di contenimento dei costi. In parallelo, i servizi postali, i trasporti pubblici²⁸ e gli emolumenti amministrativi²⁹ rimangono temi centrali, seguendo i principi guida della copertura dei costi e dell'equivalenza.³⁰ Durante la prima ondata di coronavirus è emersa inoltre l'importanza di un monitoraggio rapido di prodotti sensibili come mascherine, disinfettanti ed etanolo.³¹

Dal 2021 l'attenzione si è concentrata maggiormente sul potere d'acquisto, sulle crisi e sull'economia delle piattaforme. I prezzi dell'energia, i premi delle casse malati, le tasse e il rincaro generale hanno valorizzato, dal punto di vista politico e sociale, la protezione contro i prezzi eccessivi. La Sorveglianza dei prezzi ha reagito intensificando il monitoraggio,³² le analisi basate sui dati e le attività di comunicazione.³³ L'autodichiarazione in caso di adeguamenti delle tariffe, inizialmente per l'acqua e le acque reflue e successivamente anche in altri settori, ha standardizzato il processo per richiedere il parere del Sorvegliante dei prezzi, sancito dall'articolo 14 LSPPr, aumentato la *compliance* e rafforzato l'effetto preventivo.³⁴ Nel contempo sono passate in primo piano le classiche questioni di concentrazione, ad esempio in seguito alla fusione tra UBS e Credit Suisse, e le nuove costellazioni di potere di mercato nel settore digitale.³⁵

D. Un impegno gratificante, ma talvolta una lotta impari

Il faccia a faccia con le grandi aziende rimane impegnativo. Spesso le forze in campo sono diseguali: i grandi operatori dispongono di notevoli risorse giuridiche, economiche e comunicative. Di conseguenza, la complessità delle analisi di mercato, le verifiche dei dati, i negoziati e le procedure di ricorso possono richiedere risorse ingenti e mettere alle strette una piccola autorità come la Sorveglianza dei prezzi.

Tutto ciò non fa che ribadire l'unicità del modello sancito dalla LSPPr, che non in tutti i casi sfocia nel confronto diretto, ma innanzitutto apre la strada al dialogo, alla trasparenza, alla conciliazione e alla composizione amichevole. Non è forse questo un segno di efficienza dello Stato di diritto? E quando si riesce a cooperare, a beneficiarne subito sono i consumatori, le PMI, i Comuni o interi settori economici, senza lungaggini che durano anni. Quando invece non c'è intesa, il Sorvegliante dei prezzi ha facoltà di intervenire con decisioni vincolanti.

Nel corso degli anni, gli aumenti scongiurati e le riduzioni ottenute ammontano a importi considerevoli. Detto questo, l'impatto della Sorveglianza dei prezzi non si misura solo in franchi. Altrettanto importante è l'effetto preventivo: l'esistenza stessa della Sorveglianza dei prezzi crea una disciplina sui prezzi, aumenta la trasparenza e rafforza la consapevolezza dell'orientamento ai costi. A ciò si aggiunge un aspetto difficilmente quantificabile nelle statistiche: l'apprezzamento che il Sorvegliante dei prezzi e la sua squadra di collaboratori ricevono regolarmente dai cittadini (che rappresentano la "domanda"), a riprova che l'istituzione è percepita come una voce accessibile e indipendente.

²⁸ Cfr. comunicati stampa della Sorveglianza dei prezzi [2016](#), [2017](#), [2019](#), [2020](#) e [2021](#).

²⁹ Cfr. [newsletter 6/19](#).

³⁰ Cfr. Principio della copertura dei costi e dell'equivalenza.

³¹ Cfr. [newsletter 6/20](#).

³² Ad esempio nel settore [dell'acqua e delle acque di scarico](#), nonché per quanto riguarda le tariffe di [approvvigionamento idrico nelle maggiori 50 città](#).

³³ Cfr. anche [il rapporto sulla pubblicità online](#), [sul geo-blocking](#) e [sullo scraping](#), l'osservazione di mercato sulle [commissioni dei conti bancari svizzeri](#), il rapporto sui prezzi [delle protesi ortopediche e cardiache](#), nonché il rapporto sulle [autorità di vigilanza della previdenza professionale](#).

³⁴ Cfr. i criteri di verifica definiti, ad esempio per quanto riguarda la delimitazione dei costi, la struttura delle tariffe di base e di allacciamento o la limitazione degli aumenti tariffari per singoli gruppi di utenti.

³⁵ Cfr. [la decisione contro Booking.com](#), Sorvegliante dei prezzi, [la regolamentazione dei prezzi dei mercati delle piattaforme](#), nonché [i regolamenti di comune accordo con le piattaforme Internet](#).

E. Prospettive

Il quinto decennio della Sorveglianza dei prezzi non sarà tutto in discesa. Piattaforme digitali, modelli di business basati sui dati, settori infrastrutturali, costi sanitari, tasse, approvvigionamento energetico, servizi postali, trasporti pubblici, nuovi dazi doganali e spese di spedizione continueranno a mettere alla prova il Sorvegliante dei prezzi.³⁶ Il filo conduttore rimane però lo stesso del 1986: quando la concorrenza fa difetto, occorre un'istanza che verifichi le imprese che detengono un potere di mercato, denunci gli abusi e riesca a imporre o negoziare prezzi equi.

Per tutti questi motivi, il quarantennio della legge sulla sorveglianza dei prezzi non è solo una retrospettiva. È anche l'occasione per esprimere gratitudine verso un legislatore che, con saggezza e lungimiranza, ha saputo riconoscere che i mercati funzionanti non nascono dal nulla e che anche i consumatori meritano protezione. Nonostante la sua età, la LSPr è uno strumento moderno, flessibile e necessario per un'economia nazionale in cui l'equità dei prezzi, il potere d'acquisto e la fiducia rimangono tematiche di grande centralità pubblica.

[Stefan Meierhans, Catherine Josephides Dunand, Manuela Leuenberger]

³⁶ Cfr. anche [la conferenza stampa annuale della Sorveglianza dei prezzi 2026](#).

2 COMUNICAZIONI

2.1 Emolumenti in materia di stato civile: ha vinto l'equità

Nell'ambito della revisione in corso dell'ordinanza sugli emolumenti in materia di stato civile (OESC; [RS 172.042.110](#)), è stato possibile far valere con successo alcune richieste fondamentali, che sono state in parte attuate. Particolarmente rilevante è il fatto che si sia rinunciato all'adeguamento automatico degli emolumenti all'inflazione, come inizialmente previsto. Ciò ribadisce con chiarezza che gli emolumenti non devono aumentare in modo schematico, ma possono essere adeguati solo se cambia l'onere effettivo. Questa decisione rafforza non solo la trasparenza, ma anche il controllo democratico sui tributi statali.

Anche per quanto riguarda l'ammontare degli emolumenti è stato ottenuto un tangibile alleggerimento per la popolazione. Inizialmente era previsto un aumento da 30 a 50 franchi per ciascun documento di stato civile, mentre ora l'emolumento non supera i 40 franchi. Questa riduzione dimostra che il "buon senso" è pagante, anche quando il margine di manovra è limitato a livello politico.

Altro, importante progresso: l'introduzione di un monitoraggio periodico. In futuro si verificherà il rispetto del grado di copertura dei costi previsto. Ciò crea maggiore trasparenza e consente di individuare tempestivamente eventuali sviluppi negativi e di correggerli.

Malgrado un bilancio complessivamente positivo, non tutte le raccomandazioni del Sorvegliante dei prezzi sono state accolte. In particolare, la nuova tassa «Infostar» rimane in vigore e dal punto di vista del Sorvegliante dei prezzi anche gli emolumenti per i documenti standard sono ancora troppo elevati. In altre parole, c'è ancora un margine d'intervento.

[Manuela Leuenberger]

2.2 Tariffe cimiteriali: il Comune di Heitenried accoglie la proposta del Sorvegliante dei prezzi

Il Comune di Heitenried (FR) ha adeguato le tariffe previste in materia di cimiteri e sepolture a seguito di un intervento del Sorvegliante dei prezzi. Quest'ultimo si è espresso dopo aver esaminato il nuovo regolamento cimiteriale, che prevedeva nuove tariffe per il cinerario. Nell'ambito dell'audizione prevista dalla legge sulla sorveglianza dei prezzi (LSP; [RS 942.20](#)), il Sorvegliante dei prezzi ha esaminato non solo le nuove tariffe introdotte, ma tutte le tariffe funerarie del Comune. La valutazione si è basata sui valori soglia pubblicati nella newsletter [01/23](#) nell'ambito dell'osservazione di mercato «Tariffe cimiteriali dei capoluoghi cantonali –inspiegabili le estreme differenze».

L'analisi ha dimostrato che svariate tariffe previste avrebbero superato le soglie definite dal Sorvegliante dei prezzi, in particolare la «bara per residenti» in campo di tombe, e nei cinerari «l'urna anonima» e «l'urna con indicazione del nome per non residenti». Il Sorvegliante dei prezzi ha pertanto chiesto al Comune di adeguare le tariffe.

Il Comune di Heitenried (FR) ha accolto la proposta del Sorvegliante dei prezzi, precisando nella risposta che le tariffe sono state adeguate in modo tale da non superare più i valori soglia ([Osservazione di mercato del Sorvegliante dei prezzi](#)).

Questo caso dimostra in modo esemplare l'operato del Sorvegliante dei prezzi in materia di tasse comunali per garantire una tariffazione equilibrata e comprensibile. Proprio per quanto riguarda le tasse cimiteriali e funerarie, in tutta la Svizzera permangono ancora notevoli differenze, oggettivamente non sempre giustificabili.

[Manuela Leuenberger]

3 EVENTI / AVVISI

Contatti/Informazioni:

Richieste dei media: media@pue.admin.ch

Stefan Meierhans, Sorvegliante dei prezzi, tel. 058 462 21 02

Beat Niederhauser, Capoufficio della Sorveglianza dei prezzi, tel. 058 462 21 03

4 Proposte del Sorvegliante dei prezzi conformemente agli articoli 14 e 15 LSPr e 5a OgeEm

Il Sorvegliante dei prezzi pubblica in ogni Newsletter l'elenco dei Comuni e dei Cantoni a cui ha inviato una proposta ai sensi dell'articolo 14 LSPr e delle autorità federali a cui ha inviato una proposta ai sensi dell'articolo 15 LSPr o dell'articolo 5a OgeEm.

Prima di decidere o approvare un aumento di prezzo proposto da un'impresa che domina il mercato, la competente autorità legislativa o esecutiva della Confederazione, del Cantone o del Comune deve chiedere il parere del Sorvegliante dei prezzi. Questi può proporre la rinuncia, completa o parziale, all'aumento di prezzo oppure la riduzione di prezzi mantenuti abusivi (art. 14 cpv. 1 LSPr). Analogamente le autorità federali competenti per la sorveglianza sui prezzi devono consultare il Sorvegliante dei prezzi ai sensi dell'articolo 15 LSPr. Gli emolumenti riscossi dalla Confederazione devono essere sottoposti al Sorvegliante dei prezzi secondo l'articolo 5a OgeEm.

Tra il 17 aprile 2026 e il 22 maggio 2026, Il Sorvegliante dei prezzi ha inviato le sue proposte alle entità seguenti:

Datum/ Date/ Data	Fälle/ Cas/ casi
	Wasser/ Eau/ Acqua
24.04.2026	Château-d'Oex (VD)
27.04.2026	Dorf (ZH)
27.04.2026	Höri (ZH)
27.04.2026	Guggisberg (BE)
27.04.2026	Oberhallau (SH)
19.05.2026	Dinhard (ZH)
	Abwasser/ Eaux usées/ Canalizzazioni
27.04.2026	Dorf (ZH)
27.04.2026	Höri (ZH)
27.04.2026	Guggisberg (BE)
27.04.2026	Oberhallau (SH)
27.04.2026	Wolfhalden (AR)
04.05.2026	Bullet (VD)
04.05.2026	Villarzel (VD)
19.05.2026	Dinhard (ZH)
	Abfall/ Déchets/ Rifiuti
01.05.2026	Fieschertal (VS)
04.05.2026	Bullet (VD)
04.05.2026	Bourg-en-Lavaux (VD)
07.05.2026	Bern (BE)
	Baubewilligungen/ Permis de construire/ Permessi di costruzione
22.05.2026	Molondin (VD)
	Elektrizität/ Electricité/ Elettricità
09.02.2026	Ingenbohl (SZ)
05.03.2026	Bötztal (AG)

	Spitäler/ Hôpitaux/ Ospedali
20.04.2026	ST Reha Basispreis (Festsetzung) ab 2025 Adullam Stiftung (BS)
20.04.2026	SwissDRG Baserate ab 2026 Bethesda Spital (BS)
23.04.2026	SwissDRG Baserate ab 2025 UKBB (BS)
23.04.2026	ST Reha Basispreis ab 2026 Felix Platter-Spital (BS)
11.05.2026	SwissDRG Baserates 2019-2022 St. Claraspital (BS)
22.05.2026	SwissDRG Baserate ab 2026 Andreas Klinik Cham (ZG)
	Friedhofgebühren/ Taxes de cimetièrè/ Tariffe cimiteriali
14.04.2026	Meikirch (BE)
21.04.2026	Villars-Ste-Croix (VD)
23.04.2026	Basel (BS)
04.05.2026	Heitenried (FR)
	Bürgerrecht/ Droit de cité/ Cittadinanza
14.04.2026	Meikirch (BE)
	Fotokopiegebühren/tarifs de photocopie/Spese per fotocopia
14.04.2026	Meikirch (BE)